



LIFE19 NAT/IT/000883



Committente



Con il contributo dello strumento finanziario Life dell'UE

PROGETTO LIFE19 NAT/IT/000883 LIFE INSUBRICUS

“Urgent actions for long-term conservation of *Pelobate fuscus insubricus* in the distribution area”

AZIONE A4 - PIANIFICAZIONE ESECUTIVA AZIONI C2

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE



INTERVENTI PER LA CONSERVAZIONE A LUNGO TERMINE DEL PELOBATE FOSCO INSUBRICO NEL SITO NATURA 2000 ZSC IT1150001 – VALLE DEL TICINO REGIONE PIEMONTE – COMUNE DI CAMERI (NO)

Co-financed by:



Partner:



SCHEDA DI INQUADRAMENTO DEGLI INTERVENTI IN PROGETTO

INQUADRAMENTO GENERALE

Il presente progetto rientra nell'Azione A4 - Pianificazione esecutiva dell'Azione C2 nell'ambito del PROGETTO LIFE NATURA LIFE19 NAT/IT/000883 "LIFE INSUBRICUS-URGENT ACTIONS FOR LONG- TERM CONSERVATION OF PELOBATES FUSCUS INSUBRICUS IN THE DISTRIBUTION AREA".

Gli interventi oggetto di progettazione ricadono all'interno del Sito Natura 2000 denominato **Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT1150001 – Valle del Ticino**, ubicato nel territorio dell'Ente di Gestione Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore. L'area d'intervento interessa la zona umida, denominata lanca Stramazzo alta, ricadente nel Comune di Cameri (NO) e situata nella pianura alluvionale del fiume Ticino, alla base del solco vallivo in cui il fiume scorre incassato.



Figura 1: Localizzazione (base cartografica Open Street Map) del Sito Natura 2000 interessato dagli interventi in progetto nell'ambito del progetto LIFE Insubricus, ZSC IT1150001 – Valle del Ticino.

Il progetto si prefigge l'obiettivo di creare le condizioni per costituire un secondo nucleo riproduttivo del *Pelobates fuscus insubricus*, rospo endemico della pianura Padana, rendendo idonea alla riproduzione e allo sviluppo larvale parte di una zona umida esistente e consentendo il raddoppio del numero di sub-popolazioni (da 1 a 2) presenti nel sito e un incremento previsto della popolazione locale.

Il ripristino e potenziamento della zona umida esistente prevede scavi e movimenti terra oltre al miglioramento del sistema di svuotamento e regolazione dei livelli idrici.

DESCRIZIONE E LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI IN PROGETTO

L'intervento in progetto, ricadente nell'Azione C2 del progetto LIFE, è associato ad una specifica stazione all'interno del Sito Natura 2000 ZSC IT1150001 – Valle del Ticino, a cui è stato associato un codice alfanumerico identificativo "CAM03".

Nello specifico l'intervento prevede una riprofilatura del fondo e delle sponde della zona umida per isolare una parte della stessa dal reticolo idrico circostante ed impedirne così l'ingresso della fauna ittica. Contestualmente è prevista l'installazione di una seconda paratia, ad integrazione di quella già presente, sugli argini della zona umida ripristinata e la predisposizione di una valvola per lo svuotamento completo del bacino. Il sistema di regolazione composto dalle due paratoie e dalla valvola consentirà la regolazione dell'idroperiodo e il prosciugamento del bacino. La regolazione dell'idroperiodo, con una fase di asciutta estiva ed invernale, più idoneo al *Pelobates fuscus insubricus*, impedirà l'insediamento della fauna ittica e di molti altri predatori acquatici che possono inficiare completamente il successo riproduttivo della specie (Sindaco et al., 2013).

L'intervento in progetto dovrà essere realizzato nell'autunno-inverno 2021/2022 e l'importo dei lavori da progettare è quantificato in complessivi € 42.000,00 (inclusi oneri per la sicurezza), corrispondenti a **€ 51.240,00 IVA inclusa**.

In fase di progettazione potranno essere richiesti dal Committente scostamenti nella tipologia degli interventi, o nelle aree oggetto di progettazione, qualora questi si rendessero necessari a seguito delle azioni di monitoraggio in corso e previa accettazione da parte del monitor di progetto, fermo restando il budget complessivo dei lavori da progettare e il numero di progetti da produrre.

Si precisa, infine, che gli interventi sopra sinteticamente descritti sono frutto di valutazioni preliminari di massima condotte in fase di candidatura del Progetto LIFE Insubricus. Le soluzioni progettuali dovranno, pertanto, essere definite con maggior dettaglio dai professionisti incaricati previa condivisione con la Cooperativa ELEADE, partner del progetto LIFE, la quale fornirà anche supporto tecnico.

Per la localizzazione planimetrica degli interventi in progetto si rimanda alla cartografia di dettaglio allegata.

LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE

Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi specifici del progetto LIFE Insubricus, i professionisti incaricati dovranno fare riferimento alle indicazioni progettuali contenute nelle "LINEE GUIDA PER LA GESTIONE E CONSERVAZIONE DEL PELOBATE FOSCO INSUBRICO". Il documento è stato prodotto nell'ambito della realizzazione del progetto *Species Per Aquam*, finanziato da Fondazione Cariplo e Fondazione Lombardia per l'Ambiente, coordinato e cofinanziato dal Parco Lombardo della Valle del Ticino, il quale si è avvalso della collaborazione di un gruppo di esperti afferenti alla Cooperativa ELEADE. I contenuti delle Linee Guida sono stati elaborati con riferimento alla situazione nota per l'Italia nord occidentale (Piemonte e Lombardia) sulla base dell'esperienza degli autori. Tale documento viene allegato alla documentazione di gara.

INFORMAZIONI TECNICHE A SUPPORTO DELLA PROGETTAZIONE

In fase di progettazione e direzione lavori i professionisti incaricati saranno adeguatamente supportati e guidati da tecnici esperti afferenti alla Cooperativa ELEADE, partner del progetto LIFE Insubricus.

Nello specifico tale supporto si concretizzerà nella condivisione delle soluzioni progettuali e nella messa a disposizione di informazioni e dati di carattere tecnico, quali:

- Supporto all'esecuzione del Rilievo topografico delle aree oggetto di intervento;
- Supporto ad analisi idrologiche preliminari derivanti dall'elaborazione dei dati ottenuti dalla rete di aste idrometriche e piezometri già presenti nelle stazioni di interesse o in fase di installazione;
- Specifiche tecniche relative alle modalità di miglioramento idraulico e gestionale delle opere di regolazione dei livelli;
- Specifiche indicazioni relative ai profili e alle profondità di scavo.